

“In 3 giorni 4 mila prime dosi Booster al 50% degli over 80”

Toti: sempre più adesioni alla campagna vaccinale. I nuovi casi sono 690

ALESSANDRA PIERACCI

In 24 ore 690 nuovi positivi, il numero più alto in Liguria dall'inizio della quarta ondata della pandemia, 5 morti, uomini dai 63 agli 82 anni, ricoveri che salgono a 222 con le terapie intensive che passano da 26 a 27 casi gravi, di cui 23 non vaccinati e quattro affetti da altre patologie gravi. Non dà tregua il Covid.

«Voglio sottolineare – ha commentato il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti – che rispetto a numeri importanti di nuovi contagiati la crescita del numero dei pazienti nei nostri ospedali è esigua. Se andiamo avanti con una campagna vaccinale così imponente come quella che stiamo portando avanti in queste ultime giornate credo che arriveremo al picco di questa quarta ondata con danni tutto sommato contenuti. L'anno scorso, alla stessa data dell'8 dicembre, senza le vaccinazioni, erano ben 91 i ricoverati nelle terapie intensive della Liguria».

Complessivamente i positivi sono adesso 7161, 142 in più, mentre i nuovi casi raggiungono il 10,7% dei 6446 tamponi molecolari effettuati, cui si aggiungono 11618 test antigenici.

I nuovi contagi sono 171 in Asl 1, 143 in Asl 2, 222 in Asl 3, 88 in Asl 4, 65 in Asl 5, 2 senza residenza in Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare superano ormai i 6000, sono 6007, 497 in più, e gli ospedalizzati sono 4 in più. 4798 le quarantene, 403 in più.

Continua a essere alta l'affluenza ai punti vaccinali: sono infatti 11249 le persone che sono state vaccinate tra le 13 del 7 dicembre e le 13 di ieri.

«Abbiamo superato il 50% dei residenti over 80 vaccinato con la terza dose - fa il punto Toti -. Negli ultimi 3 giorni, da domenica a martedì, sono state 3.984 le prime dosi som-



Aumentano i casi di contagio e i ricoveri ospedalieri

GLI HUB INDIVIDUATI NELL'ASL2

Vaccini ai bambini tra 5 e 11 anni a Savona, Cairo, Finale e Alassio

Disco verde alla vaccinazione dei bambini tra i 5 e gli 11 anni dal 16 dicembre (prenotazioni dalle 12 del 13 dicembre). L'Asl ha individuato i quattro hub che su tutto il territorio provinciale saranno a disposizione per la vaccinazione anti covid. A Savona, dove si vaccineranno i bimbi il mercoledì dalle 14,30 alle 18,30, è stato allestito al Terminal Crociere, a Finalborgo al complesso di Santa Caterina in via Lancillotto (martedì, dalle 14,30 alle 18,30), a Cairo Montenotte all'Hub Sunrise di via Cortemilia (mercoledì, dalle 14 alle 20) ed Alassio al centro di Alassio Salute di vicolo della Chiusetta (giovedì, dalle 14 alle 20). Ciascun centro vaccinale avrà



Dal 16 il via ai vaccini ai bimbi

ingressi e sale dedicate ai più piccoli, con la presenza dei pediatri di libera scelta che, con il coordinamento degli esperti dell'ospedale Gaslini, saranno a disposizione delle famiglie per qualsiasi necessità. Anche l'accoglienza sarà a misura di

ministrare, e martedì siamo arrivati a 1.811, il dato più alto da diversi giorni: segno che i cittadini stanno aderendo sempre di più alla campagna vaccinale».

«Per quanto riguarda le terze dosi, da domenica a martedì sono state 28.159» aggiunge il governatore e assessore alla Sanità ligure.

E poi conclude: «Crescono anche le dosi booster somministrate: da domenica a ieri sono state più di 28mila, per la precisione 28.159. Nella giornata di ieri anche su questo fronte, si è raggiunto un numero elevato di somministrazioni, 13.726, il più alto da diversi giorni. Sono 438.565 le prenotazioni totali per la dose booster, di cui già più di 20mila per la fascia di persone tra i 18 e 39 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SFOGO DI UNA VENTUNENNE



Disturbi alimentari: i dati evidenziano un aumento dei casi

Disturbi alimentari “Lunghe liste d'attesa per i giovani malati”

Disturbi alimentari, quelle grida di aiuto perse nel vuoto. Ogni giorno molti giovani, anche nel Savonese, si svegliano senza sapere se quello per loro sarà l'ultimo.

Un tema di cui non si parla mai abbastanza e la ventunenne A.F. scrive una lettera per ricordarlo.

«Le liste di attesa per le cure sono lunghissime e molti reparti ospedalieri non hanno adeguati supporti medici e psicologici adatti ad una giusta cura», spiega nella sua testimonianza. «Alcune regioni sono addirittura sprovviste dei servizi di cura per i Dca. Scarseggiano i fondi regionali per poter indirizzare le persone a curarsi in strutture specializzate extra-regione ma troppo spesso tutto questo passa sotto silenzio. Da un anno a questa parte gli argomenti ruotano attorno al Covid-19; ai vaccini e ai Green Pass, togliendo voce alle notizie sulle persone affette da disturbi alimentari. Adolescenti e adulti che, per arginare lo stress dato anche dalla situazione, si rifugiano in ciò che possono domare: il loro peso, la loro alimentazione e la loro attività fisica. Genitori e compagni che, vedendo i loro cari scomparire sempre più

nell'ombra, chiedono un aiuto e si affidano ad ogni piccola speranza di cura, lottando contro le Asl per poter aderire alle cure. Uscire da questo disturbo è possibile, ma serve tutto l'aiuto e la conoscenza possibile».

«I dati evidenziano un aumento delle richieste e del disagio, almeno per quello che riguarda la popolazione giovanile, sia esacerbando situazioni di fragilità preesistente, sia mettendo in evidenza situazioni “nuove” di malesere», prosegue.

«I disturbi del comportamento alimentare in questo senso risultano spesso paradigmatici»: al Cda, nel 2020 sono stati ricoverati 74 pazienti, di cui 20 provenienti dall'Asl 2; di questi 74, 19 hanno meno di 18 anni, 26 meno di 24, 19 tra i 25-44 anni, 7 tra 45-64 anni e 3 altra età. I dati parziali sul 2021 lasciano intravedere un peggioramento della situazione: infatti, solo nel primo semestre sono stati ricoverati 44 pazienti (15 minorenni, 24 con meno di 24 anni). All'ambulatorio del Cda, nel 2020, 117 visite; nel primo semestre di quest'anno, 78: un incremento consistente. D.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA